**VERBALE N. 2/2010**

Il giorno 28 del mese di aprile 2010, alle ore 18,00, presso lo Studio del Dottor Gianluca Fadda a Cagliari in Via San Benedetto n.57, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti del Consorzio del Parco Geominerario, Storico Ambientale della Sardegna.

Sono presenti il dott. Gianluca Fadda e il dott. Giovanni Garofalo.

Il dott. Orazio Di Nenna, stante la particolare ed eccezionale modalità di urgenza con la quale è stata indetta l'odierna riunione per esprimere il parere del Collegio sul documento di bilancio di previsione 2010 entro la fine del corrente mese di aprile, è impossibilitato a presenziare l'odierna riunione per impegni di lavoro e partecipa alla stesura della presente relazione attraverso apposita conferenza telefonica.

Provvederà quindi alla sottoscrizione della Relazione medesima nel corso della prossima riunione.

Si procede quindi alla stesura della seguente relazione:

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2010

**Considerazioni preliminari.**

Il Collegio procede all'esame della bozza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 trasmesso ai componenti del Collegio con posta elettronica in data 26 aprile 2010 per predisporre la relazione prevista dall'art. 10, comma 3, lett. d), del D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97.

Il documento in esame è stato elaborato tenendo conto delle determinazioni assunte dagli Organi di governo del Consorzio del parco, delle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità di cui alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 17 del 23 luglio 2004, nonché di quanto previsto dall'articolo 10 e seguenti del richiamato D.P.R. n. 97/2003.

L'approvazione dello stesso avviene nel corso dell'esercizio 2010 e cioè oltre il termine temporale previsto dall'art. 10, comma 1, del citato D.P.R. 97; conseguentemente la gestione amministrativo-contabile nell'esercizio provvisorio è stata effettuata sulla base delle disposizioni recate dall'art. 23 del medesimo D.P.R. 97/2003, come da Delibera del Commissario straordinario n. 102 del 30 dicembre 2009 riguardante l'autorizzazione all'esercizio provvisorio.

Preliminarmente si fa presente che a seguito dello scioglimento del Consiglio Direttivo del Consorzio del parco, a suo tempo disposto con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 2 febbraio 2007, il Parco è governato dal dott. Antonio Granara nominato Commissario Straordinario, da ultimo con decreto del predetto Ministero del 16 febbraio 2010.

Obiettivo prioritario della gestione commissariale è stato quello di ridefinire il quadro normativo del Consorzio del parco, con specifico riferimento alla sua natura giuridica nonché sulla conseguente definizione delle competenze e delle modalità di esercizio dell'attività di vigilanza.

Nell'ambito della Relazione programmatica, allegata al bilancio in esame, vengono esposte le azioni che si intendono porre in essere, in particolare, nel corso dell'anno 2010, tenuto conto, in particolare, della rivisitazione delle competenze istituzionali del Parco, che hanno motivato i vari provvedimenti di Commissariamento e che, conseguentemente, comportano anche una ridefinizione dell'assetto organizzativo.

Nello specifico, si prende atto delle informazioni in materia di personale esposte nella citata Relazione programmatica, circa la mancanza di personale a tempo indeterminato non essendo ancora stata approvata dalle Amministrazioni vigilanti la pianta organica del personale di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 26 maggio 2006, modificata con successive delibere, da ultimo con la delibera del Commissario straordinario n. 78 del 21 ottobre 2009, con la quale, tra l'atro, sono state soppresse le sedi staccate d'area; pertanto il Parco si avvale del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo.

Ciò premesso si rileva che il bilancio in esame, articolato su un unico centro di responsabilità, risulta costituito dai seguenti elaborati:

- Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- Preventivo economico.

Esso è corredato dei seguenti allegati:

- Bilancio pluriennale;
- Relazione programmatica;
- Tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione;
- Nota preliminare;
- Allegato tecnico.

In particolare, si evidenzia che nella Nota preliminare, predisposta ai sensi dell'art. 11, comma 5, del richiamato DPR n. 97/2003, sono stati descritti i programmi e le attività da realizzare per il conseguimento degli obiettivi della gestione 2010, nonché i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche delle attività dell'ente, in particolare in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Premesso quanto sopra, si espongono, nella seguente tabella, i dati riassuntivi riferiti al bilancio finanziario di previsione per il 2010, che coincidono con le risultanze riportate nel preventivo "decisionale" ed in quello "gestionale".

| importi in euro | | | |
|---|---|---|---|
| **DENOMINAZIONE** | **Residui attivi presunti** | **Previsioni di competenza** | **Previsioni di cassa** |
| Entrate contributive | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da trasferimenti correnti | 24.000,00 | 2.308.578,00 | 2.308.578,00 |
| Altre entrate correnti | 8.331,75 | 11.000,00 | 11.000,00 |
| **Totale entrate correnti - Titolo I** | **32.331,75** | **2.319.578,00** | **2.319.578,00** |
| Alienazione di beni e diritti patrimoniali | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da trasferimenti in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale entrate conto capitale - Titolo II** | **0,00** | **0,00** | **0,00** |
| **Totale entrate partite di giro - Titolo III** | **53.314,76** | **720.000,00** | **720.000,00** |
| **TOTALE ENTRATE** | **85.646,51** | **3.039.578,00** | **3.039.578,00** |
| **Avanzo di amministrazione** | | **2.256.922,00** | |
| **Fondo iniziale di cassa** | | | **14.991.744,48** |
| **TOTALE GENERALE ENTRATE** | **85.646,51** | **5.296.500,00** | **18.031.322,48** |

| **DENOMINAZIONE** | **Residui passivi presunti** | **Previsioni di competenza** | **Previsioni di cassa** |
|---|---|---|---|
| Spese funzionamento | 916.630,60 | 2.047.100,00 | 2.144.500,00 |
| Interventi diversi | 170.515,02 | 739.500,00 | 744.500,00 |
| Oneri comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Trattamenti di quiescenza | 0,00 | 40.000,00 | 40.000,00 |
| Accantonamenti a fondi rischi | 0 | 84.900,00 | 30.000,00 |
| **Totale spese correnti - Titolo I** | **1.087.145,62** | **2.911.500,00** | **2.959.000,00** |
| Investimenti | 2.500.707,82 | 1.665.000,00 | 2.730.000,00 |
| Oneri comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Accantonamenti per spese future | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre spese in conto capitale | 725.206,41 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale spese conto capitale - Titolo II** | **3.225.914,23** | **1.665.000,00** | **2.730.000,00** |
| **Totale spese partite di giro - Titolo III** | **34.981,86** | **720.000,00** | **720.000,00** |
| **TOTALE SPESE** | **4.348.041,71** | **5.296.500,00** | **6.409.000,00** |
| **Disavanzo di amministrazione** | | 0,00 | |
| **TOTALE GENERALE SPESE** | **4.348.041,71** | **5.296.500,00** | **6.409.000,00** |

Il Collegio prende atto, preliminarmente, che il bilancio in esame pareggia per € 5.296.500,00 mediante l'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione al 31 dicembre 2009 di € 2.256.922,00 sulla base delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, del richiamato Regolamento amministrativo-contabile e dell'art. 15 del citato DPR n. 97/2003.

Al riguardo, si rileva che - sulla base delle poste finanziarie evidenziate nella apposita Tabella dimostrativa – l'avanzo presunto di amministrazione dell'anno 2009 previsto in € 10.794.027,19, si attesta, alla data del 15 aprile c.a., a € 8.494.389,67 per effetto delle variazioni intervenute nel corso del corrente anno.

Nel merito, si fa presente che detta posta patrimoniale non riveste, allo stato degli atti, carattere di certezza, in quanto l'effettivo accertamento è subordinato all'approvazione del Conto consuntivo

2009; conseguentemente il relativo utilizzo è subordinato alla sua effettiva dimostrazione o realizzazione ai sensi dell'art. 15, comma 3, del predetto DPR n. 97/2003.

Ciò si riflette sui capitoli di spesa finanziati con la predetta posta di bilancio che riguardano sia gli interventi per nuovi investimenti, analiticamente indicati nella citata Relazione programmatica – che rivestono carattere strategico per il conseguimento degli obiettivi del Parco – sia interventi di natura corrente (€ 551.922,00).

Infatti dalla tabella dimostrativa dell'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione (Allegato 7) è possibile valutare che l'avanzo concorre alla copertura finanziaria delle spese correnti nella misura del 23,8%, mentre le spese in conto capitale risultano interamente finanziate con l'avanzo medesimo.

Su tale situazione gestionale, con specifico riferimento all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione anche per il finanziamento di talune spese correnti aventi carattere continuativo e ricorrente, il Collegio esprime preoccupazioni in merito alla possibilità di garantire, per il prossimo futuro, una integrale copertura delle spese medesime in assenza di misure volte all'aumento delle entrate ordinarie che, in atto, risultano costituite, per la quasi totalità, dal contributo di funzionamento ordinario del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare.

In altri termini si rileva che le entrate ordinarie non risultano sufficienti per la copertura delle spese ordinarie e ciò può rappresentare un aspetto di preoccupazione per gli esercizi futuri, pur in presenza del carattere temporaneo di talune spese correnti finanziate con l'avanzo presunto di amministrazione.

A tal fine, dovrebbe essere opportunamente potenziata la capacità di autofinanziamento del Parco sia attraverso nuovi canali di finanziamento sia mediante l'attivazione di entrate contributive, tenuto conto che la struttura del bilancio denota una elevata dipendenza finanziaria verso la contribuzione ministeriale.

**ENTRATE**

Da una prima analisi delle risultanze previsionali di competenza, il Collegio osserva che la determinazione delle risorse iscritte nel bilancio 2010, ammontanti a € 5.296.500,00, presenta, nel complesso, una notevole diminuzione (- 47,1%) rispetto al totale delle previsioni assestate del bilancio 2009 (€ 10.013.695,00).

In particolare, si rileva che al momento il bilancio risulta alimentato, per la quasi totalità, dal contributo ordinario da parte dello Stato, previsto in € 2.208.578,00 sul capitolo 12111, giusta comunicazione del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, dell' 8 febbraio 2010 n. 2172.

Le altre entrate previste nell'ambito della medesima categoria "trasferimenti correnti" riguardano per € 100.000,00 un contributo della Regione (cap. 12202).

Le restanti entrate del bilancio afferiscono la categoria 1.3.1 (altre entrate correnti) e si riferiscono per € 1.000,00 ai proventi per interessi attivi su depositi e conti correnti (cap. 13202) e per la restante parte di € 10.000,00 a recuperi e rimborsi diversi (cap. 13301).

Al momento, non risultano iscritte entrate in conto capitale.

Le entrate per partite di giro, previste in complessivi € 720.000,00, concordano con le corrispondenti uscite.

I residui attivi presunti iscritti per complessivi € 32.331,95 nella parte effettiva del bilancio (al netto cioè delle partite di giro), si riferiscono per € 24.000,00 al contributo regionale e per la restante parte di € 8.331,95 ai proventi per interessi attivi su depositi e recuperi e rimborsi vari.

**SPESE**

Da una prima analisi delle risultanze previsionali, il Collegio rileva che le spese di competenza iscritte nel bilancio 2010 per un totale di € 5.296.500,00, risultano finanziate per € 2.256.922,00 con l'avanzo presunto di amministrazione 2009, e su cui si richiama quanto precedentemente osservato a pag. 4 del presente verbale.

Le previsioni di cassa pari a complessivi € 6.409.000,00 - fronteggiate anche con il presunto avanzo di cassa 2009 - trovano sostegno nella comunicazione dell'Istituto cassiere (come da Verbale di questo Collegio n. 1 del 12 febbraio 2010).

**Spese Correnti**

Le spese correnti (Titolo I) previste nel bilancio in esame in complessivi € 2.911.500,00 evidenziano un notevole ridimensionamento (- 43,6%) rispetto alle corrispondenti spese assestate dell'anno 2009 (€ 5.163.695,00).

Ne consegue che l'indice di equilibrio di parte corrente, determinato dal rapporto tra il totale delle entrate correnti e il totale delle spese correnti, evidenzia un significativo recupero sullo squilibrio finanziario del bilancio 2009 che si manifesta attraverso la considerevole riduzione della quota dell'avanzo presunto di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti.

Ciò premesso, si evidenzia che le spese per gli Organi dell'Ente (Categoria 1111), previste in complessivi € 111.100,00, evidenziano una consistente riduzione rispetto alla previsione assestata del 2009, che è da correlarsi, per la maggior parte, al perdurare della situazione di Commissariamento del Parco.

Per quanto concerne gli Organi dell'ente, si rileva che le relative previsioni tengono conto della riduzione introdotta dall'art. 1, comma 58 e 59, della legge n.266/2005, sulla base di quanto previsto dalla Circolare del M.E.F. n. 32 del 17 dicembre 2009.

Relativamente poi agli oneri per il personale in attività di servizio previste nella Categoria 1112 in complessivi € 875.000,00 il Collegio prende preliminarmente atto di quanto a tal fine precisato nella

Relazione programmatica e cioè che le spese ivi previste riguardano esclusivamente il personale a tempo determinato in quanto il Parco non dispone al momento di personale a tempo indeterminato, non essendo ancora stata approvata dalle competenti Amministrazioni vigilanti la pianta organica.
Conseguentemente nel corso dell'anno 2009 è stato aggiudicato, per la durata di un anno, l'appalto del servizio di somministrazione di lavoro all'agenzia interinale Gigroup s.p.a., ai sensi dell'art. 49 del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008.
Al riguardo, si segnala, fin d'ora, che non appena approvata la pianta organica si dovrà avviare l'iter procedurale per l'assunzione del personale attraverso procedure concorsuali, previa autorizzazione del Ministero della funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della R.G.S..
Per quanto riguarda poi le spese per incarichi di consulenza a soggetti estranei all'Amministrazione previste in € 100.000,00 sul cap. 11432, che evidenziano una diminuzione di € 19.961,62 rispetto a quelle previste nel bilancio 2009, si fa presente che risulta di difficile applicazione il vincolo di spesa previsto dall'art. 61, commi 2 e 3, del citato decreto legge 112/2008 – che, a decorrere dal 2009, stabilisce un limite di spesa pari al 30% di quelle effettuate nel 2004 – tenuto conto che nel corso degli anni 2004 e 2005 le spese effettuate a tale titolo, riguardavano esclusivamente i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e le spese per consulenze sul lavoro in mancanza di personale interno.
In particolare con l'art. 46, comma 2, del citato decreto legge 112/2008, è stato disposto che le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di comprovata specializzazione anche universitaria.
La prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione e deve essere coerente alle funzionalità dell'amministrazione medesima che prima del conferimento dell'incarico deve aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili al suo interno; la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata, devono essere altresì determinati durata, luogo e compenso della prestazione.
I relativi provvedimenti devono essere pubblicati sul proprio sito web e trasmessi alla Corte dei conti. L'omessa pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto in caso di liquidazione del compenso (art. 3, comma 54 della legge 244/2007)
Nel merito si prende atto che - sulla base delle informazioni riportate nell'Allegato tecnico - gli affidamenti previsti si riferiscono, per la maggior parte, a prestazioni professionali per servizi ad adempimenti obbligatori per legge (consulenza del lavoro, consulenze legali e consulenze tecniche), in considerazione della mancanza di personale interno qualificato.

**Spese di funzionamento**

Per quanto concerne le spese di funzionamento premesso che i relativi stanziamenti presentano, per la maggior parte, consistenti riduzioni rispetto alle corrispondenti previsioni (iniziali e assestate) del bilancio 2009, il citato art. 61, comma 5, del decreto legge 112/2008 dispone che, a decorrere dall'anno 2009, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, non possono superare il 50% delle corrispondenti spese effettuate nell'anno 2007.

Al riguardo, si prende atto che gli stanziamenti dei pertinenti capitoli 11405 (spese per pubblicità e promozione) e 12101 (spese per organizzazione, partecipazioni a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni), iscritti rispettivamente in € 16.000,00 e € 4.500,00, risultano contenuti nel limite del 50% delle spese dell'anno 2007 ( € 32.775,48 per la pubblicità e promozione ed € 9.013,63 per convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni).

La somma ridotta pari a complessivi € 20.750,00 risulta accantonata sul cap. 15103 per essere versata al bilancio dello Stato.

Gli interventi per manifestazioni socio-culturali, artistiche e sportive, previsti sul capitolo 11444, non sono stati interessati dalle riduzioni di cui sopra in quanto si concretizzano nell'espletamento delle attività istituzionali, sulla base di quanto riportato nell'Allegato tecnico; risultano finanziati per € 100.000,00 con il contributo della Regione Sardegna.

Per quanto attiene alle spese pubblicitarie di cui al cap. 11405 si raccomanda di destinare alla pubblicità sui quotidiani e periodici una quota non inferiore al 50% delle predette spese. L'Ente dovrà comunicare all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni le spese di carattere pubblicitario effettuate nell'anno 2010 entro il 31 marzo 2011.

In merito alle spese relative l'esercizio delle autovetture, nel richiamare quanto più volte rappresentato in passato circa l'impossibilità di applicare il vincolo di cui all'art 1, comma 11, della predetta legge n. 311/2005 (50% della spesa sostenuta nel 2004), tenuto conto che non risultano effettuate spese a tale titolo nel corso degli anni 2004 e 2005, si fa presente che lo stanziamento previsto sul pertinente cap. 11410 in € 40.000,00 evidenzia una consistente riduzione rispetto agli esercizi precedenti.

Si raccomanda, altresì, di adottare particolare vigilanza e cura nei pagamenti dei fornitori. A tal fine il Collegio richiama, ancora una volta, l'attenzione dell'Amministrazione sulle disposizioni introdotte dal D.lgs.vo del 9 ottobre 2002, n. 231, in particolare dagli articoli 4 e 5, in merito alla decorrenza automatica degli interessi moratori dal giorno successivo al termine per il pagamento, che prefigura oneri aggiuntivi a carico del bilancio, nonché eventuali correlate responsabilità soggettive degli amministratori.

Speciale attenzione dovrà riguardare la normativa di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge n. 168/2004, convertito dalla legge n. 191/2004, che prevede che le Amministrazioni pubbliche, per

l'acquisto di beni e servizi, possono ricorrere alle convenzioni CONSIP o, altrimenti, utilizzarne, per i beni e servizi oggetto delle medesime convenzioni, il parametro prezzo/qualità come soglia massima per gli acquisti eseguiti al di fuori della "piattaforma CONSIP". Si precisa, altresì, che l'Ente parco può ricorrere, per l'acquisto di beni e servizi, alle convenzioni stipulate da CONSIP s.p.a, ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, ai fini del conseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.

Il Collegio ha constatato che il fondo di riserva (cap.15101) previsto in € 54.900,00 risulta compatibile con le disposizioni recate dall'art. 7 del vigente Regolamento amministrativo contabile e che non risultano disposti accantonamenti per trattamento di fine rapporto, né quelli per le spese future e ripristino degli investimenti.

**Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale, previste in complessivi € 1.665.000,00 (31,4% del bilancio 2010), risultano interamente finanziate con l'avanzo presunto di amministrazione e su cui si richiama l'osservanza dell'art. 15, comma 3, del citato DPR n. 97/2003.

Nell'ambito della citata Relazione programmatica sono analiticamente indicati gli interventi che si intendono effettuare nell'anno in aggiunta agli interventi degli anni precedenti che sono in fase di completamento.

Gli investimenti di cui sopra riguardano per € 1.605.000,00 gli interventi per acquisizione di immobilizzazioni di uso durevole per scopi istituzionali (Categoria 2111) e per € 60.000,00, l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche (Categoria 2121).

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria, si rileva che il pertinente capitolo 24104 non reca alcun stanziamento, diversamente dal capitolo 11441 delle spese correnti relativo agli interventi di manutenzione ordinaria che prevede una spesa di € 20.000,00.

Al riguardo, si richiama quanto già segnalato nella Relazione al bilancio 2009 (Verbale n. 1 del 30 gennaio 2009) e cioè che ai sensi dell'art. 2, comma 623, della legge 244/2007, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili non possono superare, a decorrere dall'anno 2009, la misura del 3 % del valore dell'immobile; detto limite è ridotto all'1% in caso di interventi di sola manutenzione ordinaria.

Pertanto, ai fini della definizione della base di calcolo si deve far riferimento al valore catastale rivalutato ai fini delle imposte dell'immobile.

L'eventuale somma da versare al bilancio dello Stato deve essere determinata dal confronto tra la spesa effettuata a tale titolo nel 2007 e la somma ammissibile a decorrere dal 2009, se inferiore.

**Preventivo economico**

Relativamente al preventivo economico del 2010 previsto dall'art. 14 del D.P.R. n. 97/2003, sì da atto che presenta le seguenti risultanze:

| | | |
|---|---|---|
| A) Valore della produzione | € | 2.319.578,00 |
| B) Costi della produzione | € | 2.844.500,00 |
| **Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)** | **€** | **-524.922,00** |
| C) Proventi e oneri finanziari | € | 0,00 |
| D) Rettifiche di valori di attività finanziarie | € | 0,00 |
| E) Proventi e oneri straordinari | € | 0,00 |
| **Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)** | **€** | **-524.922,00** |
| Imposte dell'esercizio | € | 67.000,00 |
| **Disavanzo economico** | **€** | **-591.922,00** |

I dati suindicati espongono un disavanzo economico per l'anno 2010 di € 591.922,00 che evidenzia un consistente calo rispetto al disavanzo dell'anno 2009 previsto in € 2.907.200,00 (- 79,6%); viene coperto per l'intero importo con l'utilizzo di quota parte dell'avanzo presunto di amministrazione dell'anno 2009 e su cui si rimanda quanto già precedentemente rassegnato.

A fronte di tale situazione previsionale l'Ente dovrebbe attivare e potenziare, nel corso degli anni, la propria capacità di autofinanziamento, tenuto conto che le modalità di copertura del disavanzo economico attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente rappresenta una procedura contabile eccezionale, non compiutamente ripetibile negli esercizi futuri, in relazione alla natura straordinaria di tale posta di bilancio, ovvero ridimensionare - nei limiti delle risorse effettivamente disponibili – i programmi dell'Ente al fine di ricondurre la gestione su posizioni di stabile equilibrio economico-finanziario.

**Bilancio pluriennale 2009-2011**

Il Collegio prende atto del documento di bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012, allegato al bilancio in esame, evidenzia riduzioni - per ciascuno degli anni 2011 e 2012 – rispettivamente dell'ordine del 38,8% e 42,5% rispetto alla previsione del bilancio 2010 che sono correlate alla mancata applicazione dell'avanzo di amministrazione nei predetti esercizi.

Nel predetto documento le previsioni di entrata si riferiscono a quelle previste nel bilancio 2009 (trasferimenti statali, redditi e proventi patrimoniali e poste correttive e compensative), mentre sul versante della spesa gli oneri del personale risultano stimati nello stesso ammontare previsto nel bilancio 2010 con un'incidenza del 35,4% sulle spese previste nella parte effettiva del bilancio (al netto delle partite di giro) e del 39,6% sul contributo ordinario statale; ciò potrebbe non essere

confermato qualora si addivenga all'approvazione della pianta organica ed alla conseguente assunzione di personale a tempo indeterminato.

**Considerazioni finali**

Nel contesto delle considerazioni precedentemente formulate, il Collegio osserva che la predisposizione del documento contabile in esame, appare coerente con i principi generali che ne ispirano la redazione desunti sulla base dei precetti contenuti nel vigente Regolamento amministrativo contabile, e risulta altresì predisposto ai sensi dell'art. 10 e seguenti del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici, approvato con D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Ciò premesso, nel rilevare che l'approvazione del bilancio in esame interviene nel corso dell'esercizio 2010 e cioè oltre il termine temporale previsto dall'art. 10, comma 1, del citato DPR n. 97/2003 (31 ottobre dell'anno precedente cui il bilancio si riferisce), invita l'Amministrazione ad attenersi scrupolosamente, nella gestione, alle disposizioni recate dall'art. 23 del medesimo DPR, nonché a seguire un criterio di estrema prudenza nel porre in essere l'attività gestionale che dovrà necessariamente tener conto dell'attuale carenza di entrate ordinarie.

In particolare, tale criterio di estrema prudenza dovrà adottarsi nella gestione dei capitoli di spesa finanziati in tutto o in parte con l'avanzo presunto di amministrazione, tenuto conto che l'esatta determinazione dello stesso è correlata all'approvazione del Conto consuntivo 2009.

Alla luce di tutto quanto illustrato, evidenziato e raccomandato, tenuto conto che appaiono correttamente determinate sia le entrate che le spese, e che quest'ultime, ancorché finanziate per buona parte con il ricorso all'avanzo presunto di amministrazione del 2009, risultano finalizzate alla realizzazione del programma e degli obiettivi che l'ente intende perseguire nel breve periodo, esposti nell'ambito della Relazione programmatica, considerato, altresì, che le misure previste nel bilancio in esame prefigurano, rispetto al bilancio 2009, una gestione improntata all'avvio del conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, il Collegio esprimere **parere favorevole** all'approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2010.

* * *

Terminata la stesura della suesposta relazione si dichiara conclusa la presente riunione il cui verbale viene letto, approvato, sottoscritto.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**